
Pulizie di casa

Autore: Maddalena Triggiano Petrillo

Fonte: Città Nuova

Cosa si può fare se il futuro marito considera il tempo per le faccende domestiche sottratto alla relazione e se la futura moglie considera le pulizie come un idolo?. P. e R. - Teramo La perla più preziosa della vita familiare è forse la sua capacità di rinnovare, attraverso gli affetti, il modo di vivere in casa. Dico attraverso gli affetti perché da essi scaturisce la forza di rendere dinamica e flessibile la quotidianità domestica. Può capitare di iniziare la vita di coppia con idee al riguardo molto diverse. Le opinioni sul tempo da riservare alle faccende domestiche sono diverse perché legate alle diverse esperienze precedenti o perché nascono dal timore di non avere il tempo familiare sufficiente a vivere bene i rapporti affettivi. Ma teniamo presente che l'organizzazione domestica è frutto diretto della relazione di coppia. E quindi è solo dalla relazione, da quel rapporto quotidiano e profondo che prima non c'era, che può nascere l'organizzazione più utile a far vivere pienamente gli affetti. L'organizzazione dei compiti domestici non viene prima, ma dopo aver fatto esperienza dell'amore reciproco. E diventa amore essa stessa, perché mette in moto la necessaria cooperazione nella coppia, perché stimola a sentirsi partecipi delle scelte, perché il suo obiettivo è la conquista dei tempi e degli spazi dedicati alla famiglia. La casa richiede certamente una cura da parte di coloro che la abitano, ma la prima cosa da curare è la famiglia! Anche i momenti in cui si fanno insieme le faccende domestiche diventano allora momenti preziosi, parte di quel tempo familiare che rigenera il senso della comunità. Spaziofamiglia@cittanuova.it